



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sociology of Violence

2324-1-F8701N074

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

Padronanza degli approcci socio-criminologici al fenomeno della violenza e ai conflitti a essa connessi, a partire dalla nozione di pluralismo giuridico e culturale. Analisi critica delle possibili politiche preventive e delle strategie d'intervento, a livello locale e globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di lettura e interpretazione del fenomeno della violenza nelle sue molteplici forme attraverso casi di studio
- capacità di applicazione di metodologie qualitative
- capacità di dialogo interdisciplinare
- progettazione di politiche preventive

Contenuti sintetici

A partire dall'idea di una pluralità di spazi giuridici e culturali che operano simultaneamente su differenti scale e da differenti prospettive interpretative, nel corso si affronterà il fenomeno della violenza (individuale, collettiva ed "ecologica") adottando un approccio multidisciplinare e comparativo che privilegia i contributi sociocriminologici. Verranno proposte griglie teorico-metodologiche utili per orientarsi nelle molteplici forme della violenza che attraversano i mondi plurali della contemporaneità e per ideare adeguate politiche preventive.

Programma esteso

A partire dall'idea di una pluralità di spazi giuridici e culturali che operano simultaneamente su differenti scale e da differenti prospettive interpretative, nel corso verrà affrontato il fenomeno della violenza adottando un approccio multidisciplinare e comparativo che privilegia i contributi sociocriminologici alla comprensione del tema. In una prima parte, verrà approfondita la violenza individuale e collettiva, analizzandone le origini, i processi, i conflitti connessi, gli effetti e le possibili risposte in termini preventivi, con un'enfasi particolare alle differenze culturali che ne articolano le possibili espressioni. In una seconda parte del corso, l'attenzione verrà rivolta a un differente profilo della violenza, la c.d. "violenza ecologica", interrogandosi sulle inedite forme di danno e di vittimizzazione relazionate ai crimini ambientali e sulle politiche adeguate a ridurne la portata. Sulla base di queste riflessioni, si costruirà un percorso conoscitivo che propone strumenti teorici e metodologici da intendersi come bussole utili per orientarsi nelle dinamiche complesse delle molteplici forme della violenza che abitano i mondi plurali e turbolenti della contemporaneità. In particolare:

- definizione di violenza, individuale e collettiva
- approcci micro-sociologici e interazionismo simbolico radicale
- percezione sociale della violenza
- metodologie qualitative
- violenza urbana
- violenza ecologica
- conflitti socio-ambientali
- vittimizzazione ambientale
- politiche preventive e di riduzione del danno

Prerequisiti

Buone capacità di apprendimento, di scrittura e di comunicazione orale in italiano e/o inglese.

Metodi didattici

Durante il corso, sarà valorizzato il ruolo attivo degli studenti, che potranno far propri gli approcci teorici e metodologici proposti mediante momenti di discussione e anche attraverso l'utilizzo di filmati e simulazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale: l'esame orale consiste in un colloquio basato sui testi in programma. Durante il colloquio, è inoltre possibile discutere un elaborato concordato precedentemente con il docente e sviluppato a partire dai contenuti teorici indicati nella bibliografia (per studenti frequentanti).

Testi di riferimento

A scelta tra i seguenti gruppi di testi:

1° gruppo:

Ceretti A, Natali L (2009). *Cosmologie violente. Percorsi di vite criminali*. Milano: Cortina.

Ceretti, A., Natali, L. (2020) Exploring Violent Cosmologies From a “Radical Interactionist” Approach. *Critical Criminology* (2020). (open access:)

Athens, L. (2017), *The Creation of Dangerous Violent Criminals* (2nd edition). New York: Taylor and Francis, pp. 103-148

Ceretti, A, Natali, L (2019). Criminologia del genocidio, interazionismo radicale e processi di violentizzazione. Il genocidio ruandese. *RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA*, 13, pp. 174-185.

Ceretti A, Natali L (2015). “Strani frutti. Uno sguardo criminologico e visuale alla comprensione dei linciaggi come tortura pubblica”. In P. Di Lucia, L. Mancini (a cura di), *La giustizia vendicativa*. Pisa: ETS, pp. 179-190.

Athens, L. (2017), “Applying Violentization: From Theory to Praxis”, *Victims and Offenders*, 12 (4), pp. 497-522

Santos, B. (1987) “Law: A Map of Misreading. Toward a Postmodern Conception of Law”. *Journal of Law and Society*, 14 (3), pp. 279-302.

2° gruppo:

Natali, L. 2015, *Green criminology. Prospettive emergenti sui crimini ambientali*. Giappichelli

Natali, L. (2019) Per una green criminology. La costruzione sociale e politica del danno ambientale, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, 2, pp. 331-356, doi: 10.1423/94634

Natali, L. 2014, “Green criminology e vittimizzazione ambientale. Verso nuove riflessività”, *Studi sulla questione criminale*, 1-2, pp. 81-98.

Natali, L, De Nardin Budó, M (2019). A sensory and visual approach for comprehending environmental victimization by the asbestos industry in Casale Monferrato. *EUROPEAN JOURNAL OF CRIMINOLOGY*, 16, pp. 708-727.

Natali, L, White, R (2019). The ecocide-genocide nexus: a green criminology perspective. *RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA*, 13, pp. 186-195.

Natali, L. (2017), “The Contribution of Green Criminology to the Exploration of ‘Historical Pollution’”. In S. Manacorda, F. Centonze (eds.) ‘Historical Pollution’. *Comparative Legal Responses to Environmental Crimes*. Springer, pp. 21-56.

Santos, B. (1987) “Law: A Map of Misreading. Toward a Postmodern Conception of Law”. *Journal of Law and Society*, 14 (3), pp. 279-302.

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
